

Serie Ordinaria n. 36 - Mercoledì 03 settembre 2025

immobiliare. L'iniziativa si inserisce nel contesto della Riprogrammazione dei Fondi Repower EU e utilizza lo strumento innovativo del partenariato pubblico-privato con finanza di progetto;

considerato che

ALER, nell'annualità 2025, ha in corso procedure di ristrutturazione per oltre 4.200 alloggi e hanno messo a disposizione degli avvisi degli ambiti oltre 900 alloggi pronti per l'assegnazione (dato aggiornato al 15 giugno 2025);

ritenuto che

è indispensabile alimentare il ciclo della programmazione dei lavori ALER con risorse per non compromettere l'obiettivo fissato dal PRSS;

impegna il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente

a mettere in atto ogni iniziativa utile e propedeutica affinché siano stanziati risorse necessarie con il bilancio 2026-2028 per interventi di manutenzione programmata sugli alloggi ALER e a complemento delle attività assicurate per l'efficientamento energetico.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 25 luglio 2025 - n. XII/993

Ordine del giorno concernente l'inclusione del testosterone undecanoato intramuscolare tra i farmaci rimborsabili in Lombardia per i pazienti con ipogonadismo secondario a neoplasia testicolare

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125, concernente «Assestamento al bilancio 2025 - 2027 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	58
Votanti	n.	57
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1456 concernente l'inclusione del testosterone undecanoato intramuscolare tra i farmaci rimborsabili in Lombardia per i pazienti con ipogonadismo secondario a neoplasia testicolare, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- nei pazienti sottoposti a intervento per neoplasia testicolare si verifica frequentemente una condizione di ipogonadismo secondario, per la quale è necessaria una terapia sostitutiva con testosterone;
- attualmente, in Regione Lombardia, la formulazione comunemente prescritta e rimborsata è quella in gel transdermico, la quale presenta tuttavia alcune criticità in termini di praticità, aderenza terapeutica e sicurezza;
- tra le alternative disponibili, il testosterone undecanoato per via intramuscolare rappresenta una valida opzione terapeutica, già riconosciuta e rimborsata in diverse regioni italiane;

considerato che

- il testosterone undecanoato intramuscolare offre:
 - una somministrazione trimestrale, che migliora l'aderenza terapeutica rispetto all'uso quotidiano del gel;
 - l'eliminazione del rischio di trasferimento involontario del principio attivo per contatto cutaneo, rilevante in ambito familiare o lavorativo;
 - una maggiore stabilità dei livelli ormonali, con impatti positivi sulla salute psicofisica del paziente e sulla qualità della vita;

- minore variabilità nell'assorbimento, soprattutto nei pazienti giovani o con elevata attività fisica, categoria in cui spesso rientrano i soggetti affetti da neoplasia testicolare;

rilevato che

- ad oggi, la Regione Lombardia non prevede ancora la rimborsabilità del testosterone undecanoato intramuscolare a differenza di quanto già avviene in altre realtà regionali, generando una situazione di evidente disparità;
- in particolare:
 - Regione Piemonte: con d.g.r. n. 46-3789 dell'11 settembre 2006 ha avviato la distribuzione del testosterone in gel tramite centri specialistici e, successivamente, con d.g.r. n. 13-8134 del 4 febbraio 2008, ha incluso anche il testosterone undecanoato intramuscolare tra i farmaci prescrivibili e rimborsabili per l'ipogonadismo grave, con monitoraggio clinico attraverso Piani terapeutici autorizzati;
 - Regione Umbria: con d.g.r. n. 2637 del 30 dicembre 2013 ha aggiornato la propria normativa in materia, ampliando l'accesso alla terapia ormonale sostitutiva;
 - Regione Veneto e Marche: riconoscono la rimborsabilità per l'ipogonadismo grave;
 - Regione Emilia-Romagna e Toscana: consentono la prescrizione del testosterone undecanoato intramuscolare, previa approvazione di Piano terapeutico redatto da centri specialistici endocrinologici;

visto che

- la scelta terapeutica dovrebbe essere orientata non solo da logiche economiche, ma anche dalla centralità del paziente e dalla personalizzazione della cura;
- in Regione Lombardia non è attualmente prevista una normativa specifica che disciplini la possibilità di prescrivere il testosterone undecanoato intramuscolare in regime di rimborsabilità, nonostante le evidenze cliniche e le buone pratiche già adottate da altre Regioni italiane;

invita la Giunta regionale

a rendere prescrivibile il testosterone undecanoato intramuscolare tra i farmaci rimborsabili per i pazienti affetti da ipogonadismo grave primitivo e secondario a neoplasia testicolare, alla luce delle evidenze scientifiche che dimostrano i benefici nei pazienti sia per quanto concerne l'aderenza alla terapia che alla qualità della vita.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 25 luglio 2025 - n. XII/994

Ordine del giorno concernente il supporto tecnico e finanziario agli Enti locali in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125, concernente «Assestamento al bilancio 2025 - 2027 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	61
Votanti	n.	60
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1461 concernente il supporto tecnico e finanziario agli enti locali in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- il cambiamento climatico rappresenta una delle principali sfide del nostro tempo con impatti diretti e indiretti e sempre

più frequenti sul territorio lombardo tra cui eventi meteorologici estremi, periodi di siccità, alluvioni improvvise, frane e ondate di calore che mettono a rischio la salute pubblica, l'equilibrio ambientale e le infrastrutture locali;

- la strategia per affrontare questa crisi globale non può prescindere da un'azione coordinata a più livelli istituzionali. Se le decisioni strategiche vengono spesso adottate a livello nazionale o europeo, è a livello locale che si attuano concretamente le politiche di mitigazione e adattamento;
- gli enti locali – in particolare i comuni – svolgono un ruolo chiave nella pianificazione urbanistica, nella gestione del patrimonio edilizio, nella mobilità, nella cura del verde pubblico e nella protezione del territorio, settori cruciali per la transizione climatica. Tuttavia, spesso si trovano privi di strumenti, risorse e competenze adeguate per affrontare efficacemente queste responsabilità;
- in Lombardia la frammentazione territoriale e la ridotta dimensione media dei comuni si sommano a una cronica carenza di personale tecnico e di capacità progettuale rendendo difficile accedere ai fondi messi a disposizione a livello regionale, nazionale o comunitario con il rischio di ampliare le disuguaglianze territoriali tra amministrazioni più strutturate e quelle meno dotate;

considerato che

- il progetto di legge n. 119/103 approvato dal Consiglio regionale in data 8 luglio 2025, pur dichiarando all'articolo 2 l'intento di «favorire le azioni di adattamento presso le comunità locali» non prevede strumenti concreti – né finanziari, né organizzativi – per tradurre tale intenzione in azioni operative, rischiando di restare una dichiarazione d'intenti priva di ricadute reali;
- azioni fondamentali per il contrasto al cambiamento climatico come la riqualificazione energetica degli edifici pubblici, il sostegno al trasporto pubblico locale, l'incremento del verde urbano, la gestione sostenibile delle risorse idriche e del suolo, richiedono investimenti significativi che i Comuni non sono in grado di sostenere da soli;

preso atto che

il supporto alla transizione climatica non rappresenta solo l'impegno che Regione Lombardia ha recentemente assunto con l'approvazione della «Legge per il clima» ma anche un'opportunità per generare lavoro qualificato, migliorare la qualità della vita dei cittadini lombardi e rafforzare la resilienza delle comunità locali;

invita la Giunta regionale

a individuare nel bilancio regionale adeguate risorse finanziarie da destinare al sostegno tecnico e finanziario degli enti locali lombardi con popolazione inferiore ai 5mila abitanti per l'elaborazione e l'attuazione di strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.»

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

di approvare l'ordine del giorno n. 1462 concernente la dematerializzazione degli archivi sanitari cartacei, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- in data 10 settembre 2024 è stata approvata all'unanimità la mozione n. 183 avente ad oggetto «Realizzazione di uno studio di fattibilità mediante l'analisi economico-finanziaria e del contesto normativo riguardante gli archivi cartacei sanitari, rispetto a potenziali azioni di dematerializzazione dei documenti in termini di efficientamento delle risorse e valorizzazione del patrimonio informativo»;
- tale mozione sollecitava la giunta circa potenziali azioni di dematerializzazione dei documenti sanitari cartacei;
- in data 30 dicembre 2024, la Giunta regionale ha approvato le «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025». In tale documento, al paragrafo 11.4.3 è stata recepita la mozione precedentemente citata, esplicitando la volontà dell'amministrazione regionale di effettuare nel 2025 uno studio di fattibilità circa la gestione degli archivi sanitari cartacei;

rilevato che

- l'evoluzione del Codice dell'Amministrazione Digitale e delle Linee guida adottate dall'Agenzia Italiana per il Digitale in materia di formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici consente oggi la digitalizzazione con pieno valore giuridico dei documenti cartacei;
- l'attuale quadro normativo permette di intraprendere percorsi strutturati di dematerializzazione degli archivi;
- la digitalizzazione degli archivi cartacei sanitari comporterebbe significativi benefici, tra cui la riduzione dei costi di gestione fisica dei documenti (materiali, spazi, risorse umane dedicate), il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei dati e una maggiore valorizzazione degli archivi digitali;
- le copie per immagine su supporto informatico di documenti analogici, se conformi alle Linee Guida AGID e certificate da notaio o pubblico ufficiale, hanno la stessa efficacia probatoria degli originali;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 20, comma 5-bis del CAD, gli obblighi di conservazione e di esibizione si intendono assolti anche tramite documenti informatici;

impegna la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse a bilancio, a implementare, compatibilmente con le risorse a disposizione, lo studio di fattibilità e normativo riguardo gli archivi sanitari cartacei, come indicato negli «Indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 25 luglio 2025 - n. XII/995

Ordine del giorno concernente la dematerializzazione degli archivi sanitari cartacei

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125, concernente «Assessment al bilancio 2025 – 2027 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	63
Votanti	n.	62
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA